

COMUNE DI GARBAGNA
Provincia di Alessandria

BILANCIO DI PREVISIONE

2023 - 2025

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

La presente nota integrativa è costituita tenuto conto del quadro normativo di riferimento delineato dalla legge di stabilità per il 2016 n. 208 del 22/12/2015, della legge di bilancio 2017 n. 232 del 11/12/2016 e della legge costituzionale 243/2012 modificata nel corso del 2016 in materia di pareggio di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica. Sul piano tecnico, il bilancio di previsione 2023/2025 è costituito secondo l'impianto normativo ispirato ai principi di armonizzazione dei sistemi di contabilità del comparto pubblico, come declinati dal D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"*, desunto *"dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto"*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011.

Le Sezioni Riunite in Sede di controllo della Corte dei conti, con la deliberazione 17 dicembre 2019 pronuncia n° 20/SSRRCO/QMIG/2019, a seguito della rimessione operata dalla Sezione Regionale di Controllo del Trentino Alto Adige, che avevo posto all'attenzione del supremo consesso un'importante problematica interpretativa, legata al raccordo tra le due disposizioni citate, si sono così espresse:

"Gli enti locali devono rispettare, anche dopo le modifiche recate dalla L. 145/2018, i vincoli del pareggio di bilancio in termini di equilibrio finale, con la conseguenza che la permanenza della vigenza di tale regola dettata dalla L. 243/2012 limita la possibilità di ricorrere alla contrazione di indebitamento per il finanziamento degli investimenti."

La nota integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e dell'art. 11 comma 5 dello stesso decreto.

I criteri di valutazione adottati per le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2023/2025 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;

3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;

4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole:

del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti), del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) e del Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC)

5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;

6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP 2023/2025 che costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente approvato con delibera di Giunta n. 35 del 20/07/2022 e presentato al Consiglio Comunale che ha provveduto a recepirlo con delibera n. 21 del 28/07/2022. In data odierna la Giunta Comunale, l'ha modificato inserendo i dati di bilancio aggiornati; con l'approvazione dello schema di bilancio viene anche approvata l'aggiornamento al DUP in base ai dati contabili e descrittivi elaborati.

L'undicesimo correttivo approvato con D.M. 1° agosto 2019 e pubblicato sulla G.U. n.196 del 22-08-2019 riguarda l'aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011 ed in particolare:

- i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio;
- il prospetto del risultato di amministrazione;
- il quadro generale riassuntivo allegato al rendiconto e al bilancio di previsione.

Le novità dello schema di rendiconto si applicheranno già con riferimento al rendiconto dell'esercizio 2019. Tuttavia, solo per l'esercizio 2019, poiché primo anno di applicazione, è attribuita natura conoscitiva ai saldi riguardanti "l'equilibrio di bilancio" e "l'equilibrio complessivo". Dal 2020 l'adempimento è andato a regime.

· Gli aggiornamenti dello schema del bilancio di previsione, invece, sono stati applicati già al bilancio di previsione 2020-2022, ad eccezione dei nuovi prospetti a/1), a/2e a/3 che sono scattati dal preventivo 2021-2023. Non è stato applicato avanzo di amministrazione al Bilancio di Previsione 2023 e per tale motivo non sono stati predisposti i prospetti analitici di suddivisione dell'avanzo (accantonato e vincolato).

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it>.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la presente "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità. Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede

si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2023 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

Nel triennio 2023/2025 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 100%.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Sono state individuate quali risorse d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI), gli accertamenti su IMU, i proventi per l'illuminazione votiva, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria (art. 1, c. 816, L. 160/2019) e i dividendi per azioni ASMT. In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

2. calcolare, per ciascun capitolo, il rapporto media semplice annui tra Accertato (a competenza) e Incassato degli ultimi 5 anni:

Il F.C.D.E. del capitolo / articolo sarà quindi dato dalla Previsione di Bilancio calcolato sul rapporto media semplice delle percentuali calcolate degli ultimi cinque anni. Non ci siamo avvalsi della facoltà di utilizzare per i titoli I e III i dati 2019 al posto di quelli 2020 e 2021 (Art. 107-bis D.L. 18/2020).

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

L'ammontare del Fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Non sono state considerate voci di entrata relative ad anni precedenti il quinquennio di riferimento, nel caso in cui siano state molto rilevanti. Per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo triennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'ultimi due anni considerati.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel Bilancio 2023/2025 è rispettivamente per ogni anno di:

€ 14.980,47 per l'anno 2023

€ 15.180,65 per l'anno 2024

€ 15.999,85 per l'anno 2025

ACCANTONAMENTO FGDC (FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI)

L'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato "*accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali*"; Le amministrazioni, qualora non si sia ridotto il debito commerciale relativo alle fatture scadute e non pagate al 31/12/2022 rispetto all'anno precedente, non risultino in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali PCC, devono calcolare il FGDC. Per l'anno 2023-2025 non è stato costituito il fondo non essendosi verificata nessuna delle due condizioni sopra citate.

COMUNE DI GARBAGNA

Prospetto per il calcolo della consistenza del Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali

Esercizio di riferimento del bilancio 2023 Data di elaborazione 22.03.2023 Stanziamenti del bilancio preventivo

Debito commerciale scaduto al 31.12.2021 0,00

Debito commerciale scaduto al 31.12.2022 0,00

Fatture ricevute nel 2022 686.279,15

Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti -10

% di variazione debito 0,00

% debito residuo

su fatture ricevute 0,00

X Debito Commerciale Residuo al 31.12.2022 ridotto del 10% rispetto al quello del 31.12.2021

X Debito Commerciale Residuo al 31.12.2022 inferiore al 5% delle fatture ricevute nel 2022

X Rispetto indicatore annuale pagamenti

X Pubblicazione del debito residuo sul sito dell'ente

X Comunicazione a PCC dello stock del debito

X Comunicazione a PCC dei pagamenti delle fatture

Totale dei capitoli relativi al Macroaggregato 103 244.242,65

Totale dei capitoli esclusi dal calcolo 0,00

Base di calcolo per il Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali 244.242,65

Consistenza cui portare il Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali 0,00

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi per spese potenziali in contenzioso

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso) e liberate se l'ente non ha contenzioso in corso o ha bassa possibilità di soccombenza soccombenza.

Tale fondo è stato costituito a salvaguardia di eventuali procedure di contenzioso nei confronti dell'ente da parte di terzi. L'importo di ciascun anno del Bilancio Triennale è pari a € 500,00.

2. Fondo per indennità di Fine Mandato

Tra gli stanziamenti di bilancio è previsto la quota di indennità di fine mandato che confluirà nell'avanzo accantonato per liquidare a fine mandato nel 2024 l'indennità spettante a Sindaco per € 1.260,82.

3. Fondo per rinnovi contrattuali ai dipendenti

Si è provveduto a stanziare somme in quanto il contratto è scaduto al 31/12/2021, in base alle indicazioni fornite, prevedendo la percentuale consigliata e calcolata sul monte salari annuo per € 1.144,00 .

4. Fondo per spese d'emergenza covid o altre spese

Il Consiglio Comunale in data 25/05/2020 con delibera n. 9 ha espresso volontà di rinegoziare parte dei mutui dell'ente. Tale operazione ha liberato risorse pari a € 6.508,00 dando possibilità di utilizzarle per la parte corrente fino al 2024 e dal 2025 per spese di investimento. In attesa di definire la spesa per l'annualità 2025 si è provveduto ad accantonare la somma nell'apposito fondo.

Prospetto avanzo di amministrazione presunto

In occasione della predisposizione del bilancio è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del Bilancio di Previsione. Ad oggi il risultato di amministrazione anno 2022 presunto è determinato a seguito del riaccertamento dei residui approvato con delibera n. 3 in data 09/03/2023. Nei prossimi giorni si provvederà all'approvazione dello schema del Conto Consuntivo. Si allega il prospetto della formazione avanzo presunto in cui sono distinti:

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato

nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV è stato quantificato come da crono programmi.

Spesa corrente

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di: - Personale in servizio - Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso - Contratti e convenzioni in essere - Spese per utenze e servizi di rete In generale le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico. Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio e rilevabili dal D.U.P.S.. In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti ricomprendono anche le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento. I lavori con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere e lavori in corso imputati secondo cronoprogramma dei lavori. Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento ma solo con proventi delle concessioni cimiteriali e oneri di urbanizzazione principalmente da utilizzare per interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale. Alcune opere inerenti ai lavori pubblici sono confluite nel PNRR e la gestione avviene in osservanza delle disposizioni in materia. L'ente sta portando avanti progetti inerenti la digitalizzazione dell'Ente e pertanto in Bilancio sono iscritti gli stanziamenti di spesa dei finanziamenti concessi. Nel DUPS sono presenti i progetti.

Previsioni flussi di cassa

Previsione flussi di cassa I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

1. per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

2. per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Garbagna non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

L'elenco delle società possedute come da "allegato 1"

Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2022

L'avanzo di amministrazione presunto è illustrato nell' "allegato 2"

Formazione FPV al 31/12/2022

Elenco delle voci di entrata e spesa che hanno costituito FPV nell' "allegato 3"

Garbagna, 22/03/2023

Il responsabile del servizio finanziario

(Canevaro Alessandra)

F.to

Allegato 1

PARTECIPAZIONI

Il comune di Garbagna non ha né enti né organismi strumentali. Possiede le seguenti partecipazioni:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	codice ateco	Quota % partecipazione diretta
01210930069	Acquedotto Borbera Curone ABC srl Sostituita dal 19/07/2018 dall'AMIAS srl	Novi ligure	Società Responsabilità Limitata	E.36	Da 4.01% con ABC srl A 0,57 don AMIAS srl
021041400066	5 VALLI SERVIZI SRL	San Sebastiano Curone	Società Responsabilità Limitata	E38.11	2,56%
02021740069	SOCIETA' PUBBLICA PER IL RECUPERO ED IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SPA – SIGLABILE IN SRT SPA	Bosco Marengo – Novi Ligure	Società per Azioni	E.38.32.3	0.4%
01741580060	CONSORZIO C.I.S.A	Tortona	Consorzio	Q.88.10.00	1.0%
00519540066	CONSORZIO SERVIZI RIFIUTI DEL NOVESE, TORTONESE, ACQUESE ED OVADESE-CSR	Bosco Marengo – Novi ligure	Consorzio	E.38	0,35%
01753480068	GIAROLO LEADER SRL	STAZZANO	Società Responsabilità Limitata	K.66.19.5.38	1,74%
02021850066	ASMT TORTONA SPA	TORTONA	Società per Azioni	M.70.1	0,007%
80004420065	ISRAL	ALESSANDRIA	Consorzio	R.91.01	0,34%

COMUNE DI GARBAGNA

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022

Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022 (+) 256.791,49

(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022 116.628,00

(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2022 1.174.696,30

(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2022 1.252.561,17

(-) Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022 8.118,47

(+) Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022 1.825,01

(+) Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022 12.894,08

Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023 302.155,24

(=)

(+) Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022 0,00

(-) Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022 0,00

(-) Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022 0,00

(+) Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022 0,00

(+) Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022 0,00

(-) Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2022 (1) 12.242,04

(=) A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022 289.913,20

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022

Parte accantonata (3)

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2022 (4) 53.529,38

- Fondo anticipazioni liquidità (5) 0,00

- Fondo perdite società partecipate (5) 0,00

- Fondo contenzioso (5) 0,00

- Altri accantonamenti (5) 16.519,27

B) Totale parte accantonata 70.048,65

Parte vincolata

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili 33.082,96

- Vincoli derivanti da trasferimenti 13.073,48

- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui 0,00

- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente 7.210,00

- Altri vincoli 0,00

C) Totale parte vincolata 53.366,44

Parte destinata agli investimenti

D) Totale destinata agli investimenti 9.763,94

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) 156.734,17

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022 previsto nel bilancio: 0,00

Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo

- salvo l'utilizzo del FAL)

Utilizzo quota vincolata 0,00

Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto) 0,00

Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto) 0,00

Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto 0,00

Allegato 3

COMUNE DI GARBAGNA

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2023

Parte Corrente

ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO DEL COMUNE	€	491,67
MIGLIORAMENTO PER EFFICIENZA SERVIZI COMUNALI COMUNALI	€	9.459,11
Segreteria generale, personale e organizzazione I.R.A.P	€	175,60

Parte in conto Capitale

INTERVENTO DI RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO LUNGO I TORRENTI NEL TERRITORIO COMUNALE	€	2.115,66
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2023	€	12.242,04